

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Come noto, la gestione commissariale dell'Ente è stata disposta dalla Regione Puglia con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.155 del 15/3/2016, ai sensi dell'art. 16 dello statuto. Per effetto di tale normativa regionale, il Commissario straordinario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Presidente dell'Ente e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici dei suddetti organi e del Presidente. Pertanto il presente bilancio viene redatto ed approvato dal Commissario, previo parere del Collegio dei Revisori.

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 3.354.943, risultato conseguito a fronte di accantonamenti rischi per 3.646.640, di seguito commentati nel dettaglio, stanziati per accantonamenti rischi su contenziosi inerenti sia la Autorimessa A (per cui i lavori sono sospesi) sia i tributi locali Ici, Imu, tassa rifiuti e per i quali, allo stato, non si è addivenuti ad un'intesa con il Comune di Bari. Pertanto al netto di tale posta, prudenzialmente accantonata e riferita principalmente ad annualità pregresse, si osserva che il conto economico dell'Ente si è giovato delle attività condotte per il suo risanamento, in coerenza con l'attuazione degli indirizzi della L.R. 2/2009 in tema di "privatizzazione" della gestione. Su tali tematiche si rimanda a quanto più compiutamente riferito nella Relazione sulla gestione, anticipandone in questa sede i soli tratti salienti. Come è noto, due sono state le linee di azione seguite, ricomprendendo sia gli aspetti della riduzione della esposizione debitoria sia il riequilibrio del conto economico, attraverso la riduzione dei costi aziendali. A fronte di tali attività la Regione Puglia ed i soci fondatori hanno deliberato, nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 1, della L. R. 30/12/2013 n.45, l'erogazione di un contributo straordinario in favore dell'Ente di complessivi 9 mln di euro, somma ad oggi interamente incamerata dall'Ente.

In coerenza con tale indirizzo e nell'ambito della predetta programmazione approvata dal Consiglio generale, dai soci fondatori e dalla Regione Puglia, sono state indette due procedure ad evidenza pubblica:

- 1) invito a manifestare interesse per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente (c.d. "privatizzazione");
- 2) avviso pubblico per manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico.

Con la prima procedura l'Ente, in attuazione delle disposizioni normative di cui alla L.R. 2/2009 ed in ossequio alle più rigorose norme di trasparenza, ha manifestato interesse a ricevere proposte per la concessione in gestione di talune aree del quartiere con riferimento alle attività fieristiche e congressuali nonché alle altre attività descritte nello Statuto. In un primo momento il bando (prevedeva la durata trentennale della gestione) non è stato aggiudicato, in assenza di offerte. Il secondo bando (con la previsione della durata sessantennale della gestione) ha visto invece la partecipazione di un raggruppamento di concorrenti (CCIAA di Bari, Bologna Fiere spa, Ferrara Fiere Congressi spa e Sogecos spa) il quale ha formulato una proposta approvata da parte del Consiglio generale dell'Ente e sulla quale è in corso di perfezionamento l'iter per la aggiudicazione definitiva della concessione e per la firma del contratto di concessione.

Il secondo bando è stato indetto, invece, per consentire la razionalizzazione degli utilizzi degli spazi non oggetto di concessione. Esso è tutt'ora in essere e sta facendo registrare positivi riscontri, anche in termini economici e per il futuro, potendo garantire ricavi per circa 1,5 mln di euro /annui, somme che certamente saranno utili ai fini del pagamento della debitoria pregressa nonché del sostenimento dei futuri costi generali di gestione.

Quanto alla destinazione del risultato conseguito ed innanzi descritto, lo stesso verrà coperto mediante il parziale utilizzo della riserva "Conto Utili di Esercizio".

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per una migliore informativa il presente documento è corredato dalle analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame, relative alle principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico.

Attività svolte

L'Ente Autonomo Fiera del Levante, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore fieristico.

Più precisamente, richiamando lo Statuto vigente, il nostro Ente ha come obiettivo la gestione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia, favorendo: a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internazionalizzazione in tutti i campi; c) la circolazione, a vantaggio in particolare delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni, persone; d) i processi d'innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Fiera del Levante:

- a) ospita all'interno del proprio quartiere, manifestazioni fieristiche di ogni genere – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico, manifestazioni congressuali di ogni genere, incontri, convegni, eventi, spettacoli, concorsi – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;
- c) ospita nel proprio quartiere, con ogni modalità contrattuale ad esclusione della cessione a titolo definitivo degli spazi, attività e operatori, pubblici e privati, anche economici che determinano circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone, favoriscono i processi di internazionalizzazione e di promozione commerciale;
- d) organizza e/o gestisce ogni genere di servizio utile a quanto previsto nei punti precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per tutto l'esercizio 2015, nel contesto del risanamento dell'Ente di cui si è innanzi riferito, tra le varie attività poste in essere per la riduzione dei costi ha avuto corso il contratto di solidarietà firmato nel 2014 con tutte le rappresentanze sindacali, con decorrenza dallo scorso 1^a luglio 2014, in grado di abbattere il costo del personale in misura assai rilevante. E' prevista l'attuazione della c.d. mobilità infragruppo dei dipendenti in esubero, di concerto con i soci fondatori e con la Regione Puglia, nell'ambito di una trattativa con le organizzazioni sindacali, al fine di ridurre strutturalmente il costo del lavoro, eccedente rispetto a quanto necessario, e migliorare ulteriormente il conto economico dell'Ente. Detto contratto di solidarietà è cessato lo scorso 30 giugno 2016 ma, d'intesa con le rappresentanze sindacali, si è avviato l'iter per la sua riproposizione per l'ultimo trimestre 2016.

Al 31 dicembre 2015 sono stati completati i lavori del nuovo centro polifunzionale per congressi ubicati presso i padd. 101, 102, 104, 106 e 110 mediante l'ultimazione dell'appalto, entro i termini previsti dal finanziamento ex fondi PO FESR.

Nel 2015 sono state completate le attività di inventariazione e di riordino delle opere d'arte di proprietà dell'Ente, ponendo le basi non solo per la tutela di tale patrimonio dell'Ente ma anche per la sua futura valorizzazione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono adottati pienamente gli schemi descritti negli articoli 2424 e 2425 del codice civile; analogamente allo scorso anno, sono state tralasciate quelle impostazioni, in qualche modo "personalizzate", utilizzate negli anni precedenti.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., dunque, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nelle valutazioni si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, in considerazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma – in quanto applicabile alla materia del bilancio – ed al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi, tenuto conto di quanto riferito in premessa a proposito del piano di ristrutturazione e del sostegno assicurato dalla Regione Puglia e dai soci fondatori, atteso che il completamento delle misure individuate è prevista in un arco temporale massimo di 12 mesi e tenuto conto che ove tali misure non dovessero essere attuate, occorrerà procedere nuovamente con i licenziamenti collettivi per motivi economici. Nonostante le difficoltà

economico-finanziarie in essere, si ritiene che la situazione di crisi possa nei prossimi esercizi essere superata attraverso le azioni di risanamento avviate, con il sostegno ed il contributo dei soci fondatori e della Regione Puglia.

Si evidenzia, infine, che anche per l'esercizio in corso l'Ente e' esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs 127/91, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dalla legge.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio dei Revisori per i casi previsti dalla legge. Esse vengono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; attualmente riguardano i diritti di utilizzo dei software di base, le spese considerate ad utilità pluriennale quali i costi per software applicativi da ammortizzare, alcuni marchi e diritti simili.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Il costo dei Fabbricati evidenziato in bilancio risulta essere stato aumentato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione delle leggi n.576 del 2.12.1975, n.72 del 19.3.1983 e n.413 del 30.12.1991 e **per "rivalutazione di tipo economico" D.L. 185/2008.**

Il costo dei Terreni è stato rivalutato in base alle leggi n.72/1983 e n.413/1991 ed è contabilizzato separatamente rispetto agli altri cespiti.

I costi per Impianti, Arredamenti Fieristici e Macchine di Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche –comprese nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" – sono stati rivalutati esclusivamente in applicazione della legge n.72/83. I saldi di rivalutazione sono stati accreditati in apposite riserve del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

I costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione ed ammodernamento, se incrementativi della vita utile dei cespiti, sono stati portati in aumento del valore degli stessi.

Le altre spese di manutenzione sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Infine, si è ritenuto opportuno imputare al conto economico il costo di alcuni beni patrimoniali di valore unitario inferiore alla soglia di euro 516 in considerazione della vita utile dei cespiti ed atteso il loro particolare utilizzo nel ciclo aziendale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati Permanenti destinati a servizi 1,5%
Fabbricati Permanenti destinati a Padiglioni 2,50%
Fabbricati Semipermanenti 10%
Impianti 10%
Macchine ed Attrezzi 15%
Attrezzature Audiovisive e Radiotelefoniche 25%
Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio 12%
Addobbi ammortizzabili 10%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
Arredamenti fieristici 20%
Autoveicoli da trasporto 20%
Autovettura 25%

L'aliquota per l'ammortamento dei Fabbricati permanenti destinati a padiglioni espositivi è stata applicata nella misura del 2,5%, così come sin qui avvenuto annualmente sin dall'esercizio 1993, in seguito ad una relazione tecnica di stima redatta da un perito che ha determinato tale misura in funzione della vita utile delle relative immobilizzazioni e, dunque, della residua possibilità di impiego di tali fabbricati nel ciclo aziendale.

I nuovi beni acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota stabilita dal D.M. 31 dicembre 1988, atteso che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quelle calcolate dall'entrata in funzione del bene.

Contributi

I contributi in conto capitale esposti in bilancio sono relativi a contributi in conto impianti derivanti da somme erogate dallo Stato, Regione e da altri Enti Pubblici all'Ente per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti. I contributi in c/impianti incassati, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino al momento dell'ultimazione dell'opera, per poi essere contabilizzati nel conto economico, tra gli altri ricavi e proventi (voce A 1.5) una volta che l'investimento risulti completato e debitamente riscontati, nel rispetto del principio della competenza economica, in funzione del piano di ammortamento dei cespiti realizzati.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dagli Enti Fondatori, dallo Stato o da altri Enti Pubblici all'Ente a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato le stesse.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo dipendente dal mercato. Esse si riferiscono a scorte di cancelleria e stampati e di materiale di rapido consumo non utilizzate al 31 dicembre il cui valore, di scarsa rilevanza, è iscritto al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità Liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate e differite

Le Imposte Anticipate e Differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, secondo la normativa tributaria; le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. Come si evince dalla lettura dei dati, prudenzialmente si è preferito non rilevare tale credito, in assenza delle condizioni innanzi citate.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Contabilizzazione dei costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Non vi sono valori da esporre con riferimento agli impegni derivanti dai contratti di leasing, atteso che gli stessi sono da tempo cessati. Si è provveduto a rilevare, tra i rischi assunti, l'importo derivante dalle cessioni di credito stipulate a garanzia dei finanziamenti ottenuti dalle banche per l'anticipazione dei contributi regionali.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni. Si fornisce inoltre il quadro aggiornato a data recente, significativo dei positivi risultati ottenuti mediante la mobilità volontaria del personale e l'incentivo all'esodo, entrambe misure varate dal Cda e che hanno consentito una importante riduzione dell'organico e, con esso, conseguentemente del costo del lavoro, per il futuro.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	1	1	2
Quadri	4	6	6
Impiegati	33	49	51
Operai	3	8	8
	41	64	67

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio - aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
95.571	146.531	(50.960)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore iniziale di bilancio		67.778	27.105	51.648				146.531
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			945	5.993				6.938
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio		33.889	14.269	9.740				57.898
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni		(33.889)	(13.325)	(3.746)				(50.960)
Valore finale di bilancio		33.889	13.780	47.902				95.571

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

All'interno della voce B I 3) (immobilizzazioni immateriali) già al 31 dicembre 2013 (e non vi sono state ulteriori variazioni) risultavano iscritti costi sostenuti per pubblicità e propaganda per complessivi euro 169.444. Si tratta di spese finalizzate alla promozione del nuovo polo congressuale. Detti costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
57.943.299	58.294.474	(351.175)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	74.673.864	
Ammortamenti esercizi precedenti	(28.639.538)	
Saldo al 31/12/2014	46.034.326	di cui terreni 1.227.243
Acquisizione dell'esercizio	331.979	
Capitalizzazioni	3.380.043	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.652.445)	
Saldo al 31/12/2015	48.093.903	di cui terreni 1.227.243

La voce "capitalizzazioni" si riferisce alle movimentazioni contabili di provenienza dal c/ immobilizzazioni in corso.

Si forniscono inoltre le seguenti ulteriori informazioni.

Rivalutazioni

Di seguito si fornisce un riepilogo delle rivalutazioni effettuate nel tempo, sulle immobilizzazioni materiali inerenti principalmente i terreni ed i fabbricati (importi in euro).

Prospetto Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

Voce di Bilancio	Riferimento Normativo	Valore	Valore Residuo Ammortizzare	Effetti sul Patrimonio netto (al netto dei relativi effetti fiscali)
Terreni	L. 72/83	362.006	-	362.006
Terreni	L.413/91	231.425	-	231.425
Fabbricati	L.576/75	825.340	-	-
Fabbricati	L.72/83	3.245.038	1.054.637	1.054.637

Fabbricati	L.413/91	7.182.538	3.950.396	3.950.396
Fabbricati	D.L. 185/08	17.019.981	16.617.249	11.116.391
Impianti	L.. 72/83	302.070	-	-

Rivalutazione dei beni immobili d'impresa D.L. 185/2008

L'Ente ha provveduto alla ultima rivalutazione dei beni immobili nell'esercizio 2008, per effetto del d.l. 185/2008. Come già riferito nella nota integrativa dello stesso esercizio, fra i metodi alternativi per la rivalutazione degli immobili (legge sopra menzionata), si optò per quello della rivalutazione del solo costo storico (rivalutazione di tipo economico). Tale metodo, rivalutando solo i valori dell'attivo lordo senza operare specularmente anche sui relativi fondi, determina un allungamento del periodo di ammortamento originario giustificato dal prolungamento della vita utile dei cespiti stessi. La rivalutazione è avvenuta con i seguenti passaggi:

1. E' stata fatta la comparazione degli immobili fra **i valori storici risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2007** ed i valori della perizia giurata redatta dall'Ing. Viggiani avendone estrapolato il valore dei terreni di sedime; questo per rendere omogenei i dati degli immobili risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007 con quelli della perizia;
2. Per ciascun immobile è stato calcolato il **limite massimo di rivalutazione**;
3. Per ciascun immobile è stato calcolato il **valore rivalutato**;
4. Per ciascun immobile è stato calcolato il fondo ammortamento **post-rivalutazione**;
5. Per ciascun immobile è stato calcolato il valore netto contabile **post-rivalutazione**;
6. Per ciascun immobile è stato verificato se l'equazione secondo la quale il nuovo valore netto contabile, già aumentato della quota di ammortamento calcolata sul nuovo valore di bilancio, non superi il valore di mercato (art.6 del D.M. 162/2001).

Complessivamente gli immobili della Fiera del Levante sono stati rivalutati per un importo complessivo di euro 17.020 mila e le rivalutazioni eseguite sono state imputate a capitale (rivalutazione civilistica) al netto delle imposte differite iscritte, inizialmente pari a euro 5.501 mila, per effetto del mancato affrancamento fiscale di tale rivalutazione.

L'Ente, infatti, in ossequio al documento interpretativo OIC sulle novità introdotte dal D.L. 185/2008 (convertito nella Legge 2/2009) ha ritenuto di dovere applicare su tale rivalutazione il principio contabile nazionale OIC 25, iscrivendo in bilancio la residua fiscalità differita relativa alla rivalutazione civilistica degli immobili dei padiglioni fieristici.

Le imposte differite generate dalla differenza temporanea tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali, sono state computate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione e sono riversate, annualmente, al conto economico in maniera correlata agli ammortamenti dei cespiti rivalutati.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.653.715
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.636.260)
Saldo al 31/12/2014	2.017.455
Acquisizione dell'esercizio	14.873
Capitalizzazioni	117.176
Ammortamenti dell'esercizio	(265.701)
Saldo al 31/12/2015	1.883.804

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.415.524
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.071.751)
Saldo al 31/12/2014	343.773
Acquisizione dell'esercizio	688
Capitalizzazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(137.666)
Saldo al 31/12/2015	206.795

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.016.432
Ammortamenti esercizi precedenti	(930.335)
Saldo al 31/12/2014	86.097
Acquisizione dell'esercizio	3.275
Capitalizzazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(20.237)
Saldo al 31/12/2015	69.135

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	9.812.823
Incrementi	1.959.734
Decrementi	585.677
Capitalizzazioni	(3.497.218)
Saldo al 31/12/2015	7.689.661

Si specifica che i decrementi sono relativi a quanto segue:

- 1) quanto ad euro 585.677, trattasi di rettifiche di quanto precedentemente contabilizzato per effetto della variazione, operata dalla Direzione Lavori, della contabilizzazione dei lavori in corso relativi alla Autorimessa A
- 2) quanto ad euro 3.497.218, trattasi di capitalizzazione e dunque per trasferimenti ad altra voce contabile, alla conclusione dei lavori del centro congressi.

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni con i riferimenti analitici ai vari investimenti per i quali vi sono lavori in corso.

Descrizione commessa di riferimento	Importi
Lavori adeguam. Impianti elettr.	123.636
Lavori ristrutturaz. Pad 43	31.607

Lavori infrastrutt. Mobilità	3.829.004
Ristrutturazione quartiere fieristico	8.123
Ristrutturaz. Ingresso pedonale	2.250.041
Interventi mitigaz. Rischio idraulico	247.665
Riorganizzaz viabilità	187.234
Lav. Infrastr. Mobilità polo fier.	947.931
Lavori ristrutturaz. adeguam	61.332
c/Morea Maria ed altri	3.099

Totale immobilizzazioni in corso 7.689.661

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<u>Valori di inizio esercizio</u>						
Costo	74.673.864	5.653.715	2.415.524	1.016.432	9.812.823	93.572.358
Rivalutazioni						
Ammortamenti esercizi precedenti	28.639.538	3.636.260	2.071.751	930.335		35.277.884
Svalutazioni						
Valore iniziale di bilancio	46.034.326	2.017.455	343.773	86.097	9.812.823	58.294.474
<u>Variazioni nell'esercizio</u>						
Incrementi per acquisizioni	331.979	14.873	688	3.275	1.959.734	2.997.864
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi					(585.677)	(585.677)
Decrementi da capitalizzazioni					(3.497.218)	(3.497.218)
Ammortamento dell'esercizio	(1.652.445)	(265.701)	(137.666)	(20.237)		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Capitalizzazioni	3.380.043	117.176				
Totale variazioni	2.059.578	(133.651)	(136.978)	(16.962)	(2.123.161)	(1.085.031)
<u>Valori di fine esercizio</u>						
Costo	78.385.887	5.785.765	2.416.212	1.019.707	7.689.662	95.297.232
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	30.291.983	3.901.961	2.209.417	950.572		37.353.933
Svalutazioni						
Valore di bilancio	48.093.904	1.883.804	206.795	69.135	7.689.661	57.943.299

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.324	10.324	

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Altre imprese

Centro Ricerche Biomediche	1.033	-	-	1.033
Cons. "Osserv. ec. fin.- D. Menichella"	5.165	-	-	5.165
Cons. Val. e TutelaVini Puglia S.c.r.l.	516	-	-	516
Europuglia spa (in liquidazione)	10	-	-	10
Soc. Patto territoriale Area metropolitana	1.100	-	-	1.100
Moda mediterranea s.p.a. (in liquidazione)	0	-	-	0
Consorzio Entechnos	2.500	-	-	2.500
Totale altre imprese	<u>10.324</u>			<u>10.324</u>

Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, di minore importo ed innanzi descritte, esse sono state deliberate in passato per confermare l'adesione dell'Ente ad iniziative imprenditoriali che sono state valutate positivamente e meritevoli di attenzione.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.650	34.517	(867)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.284.533	7.172.833	(2.888.300)

Relativamente alle predette variazioni, si dà atto che nel corso del 2015, l'Ente ha incassato 3,3 mln di euro per il Contributo Straordinario ex L.R. 45/2013, sia dal Comune di Bari (1,5 mln di euro) sia dalla Regione Puglia (1,8 mln di euro); inoltre il credito vantato verso INPS per il contributo di solidarietà, si è incrementato di circa 370 mila euro.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	875.110			875.110	
Verso imprese controllate	7.691			7.691	
Per crediti tributari	231.832	18.743		250.575	
Verso altri	3.112.901	38.256		3.151.157	
	4.227.534	56.999		4.284.533	

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso clienti:

-Clienti	758.692
- Cambiali attive	-
- Crediti incagliati/in sofferenza	589.007
-Clienti per fatture da emettere	197.991
meno: Fondo svalutaz.crediti	<u>(670.578)</u>
Totale	875.110

La composizione dei crediti tributari entro 12 mesi è la seguente:

- 1) Erario c/iva, euro 210.468;
- 2) Erario c/Irap, euro 21.364;

La composizione dei crediti tributari oltre 12 mesi è la seguente:

- 3) Erario c/rimborsi Irap, euro 13.299;
- 4) Erario c/rimborsi Irpeg, euro 5.444.

Di seguito si forniscono le informazioni inerenti i principali crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi, posta che ammonta complessivamente ad euro 3.112.901:

- euro 1.500.000 vantati verso la Città Metropolitana di Bari/ Provincia di Bari per il saldo del contributo straordinario ex L. R. 45/2013 di competenza; detto importo è stato poi incassato nel 2016;
- euro 590.484 per inps c/contratto di solidarietà, riferiti al contributo di competenza dell'Ente approvato da parte del Ministero del lavoro, la cui liquidazione è recentemente avvenuta;
- euro 300.000 vantati verso il Ministero Politiche Agricole, per un contributo da questi deliberato su manifestazioni organizzate nell'anno 2008 e per il quale si è proceduto a consegnare la ultima documentazione richiesta dal Ministero (si è in attesa della liquidazione);
- euro 333.191 vantati verso la Regione Puglia, di cui: a) euro 14.135 per saldo contributo c/impianti relativo al completamento della ristrutturazione del padiglione 180 rif. "Cineporto", poi incassato nel 2016; b) euro 319.056 per erogazione tranche finanziamento lavori polo congressuale, poi incassata nel 2016;

- euro 265.134 vantati verso la Camera di Commercio di Bari di cui euro 258.225 per il contributo annuale (socio fondatore), importi poi incassati nel 2016.

I crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi, per euro 38.256, si riferiscono a depositi cauzionali versati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.006.058	1.082.840	(76.782)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	1.006.058	1.082.840
	1.006.058	1.082.840

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
143.676	117.343	26.333

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.389.838	15.744.781	(3.354.943)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	3.429.179			3.429.179
Riserve di rivalutazione	19.030.090			19.030.090
Riserve statutarie	111.945			111.945
Varie altre riserve	6.928.955			10.504.736
Altre riserve	2.428.956			2.428.956
Riserva da contributo straordinario l.r. 45/2015	4.500.000			4.500.000

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		1	(2)
Riserve c/utigli di esercizio		3.575.782		3.575.782
Utigli (perdite) portati a nuovo	(17.331.171)			(17.331.171)
Utigli (perdite) dell'esercizio	3.575.782		6.930.725	(3.354.943)
Totale	15.744.780	3.575.782	6.930.725	12.389.837

La movimentazione del patrimonio netto, innanzi evidenziata, è l'effetto della contabilizzazione, registrata negli ultimi 2 anni, dei risultati di esercizio conseguiti.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.429.179	B	3.429.179		
Riserve di rivalutazione	7.510.967	A	7.510.967		
Riserve di rivalutazione	11.519.123	A, B	11.519.123		
Riserve statutarie	111.945	A, B, C	111.945		
Riserve ex l.45/2015	4.500.000	A	4.500.000		
Altre riserve	2.428.956	A, B	2.428.956		
Riserva conto utigli esercizio	3.575.782	A,B,C	3.575.782		

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di maggior dettaglio:

I) Capitale (Fondo di dotazione)

3.429.179

II) Riserve di rivalutazione			
Lex n. 72/83		1.275.185	
Lex n.413/91		6.235.782	
D.L. 185/08		11.519.123	
Totale			19.030.090

V) Riserve statutarie

Fondo investim.patrimoniali	23.091	
Fondo incremento patrimoniale	44.427	
Fondo incremento manifestazioni	44.427	111.945
VII) Altre riserve (fondo sopravv. attive ex art.55):		2.428.956
VII) Altre riserve (da contributo straordinario l.r. 45/2013):		4.500.000
A VII) Riserve conto utigli di esercizio		3.575.782

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.465.984	5.270.954	3.195.030

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Per imposte, anche differite	4.548.839		137.521		4.411.318
Altri	722.115	4.766.169	1.433.617		4.054.667
	5.270.954	4.766.169	1.571.138		8.465.985

Il fondo imposte differite si riferisce interamente alle imposte differite derivanti dalla citata rivalutazione ex D.L. 185/2008, non affrancata ai fini fiscali ed in ossequio al documento interpretativo OIC n°3/marzo 2009 ed al documento OIC Interpretativo 1 del 13/7/2005. Il decremento dell'esercizio è correlato ai relativi ammortamenti, analogamente agli scorsi esercizi, ossia per la quota corrispondente alla rivalutazione d.l.185/2008 all'epoca effettuata.

Il fondo rischi diversi contiene accantonamenti prudenziali contabilizzati per probabili passività relative a contenziosi in essere con personale dipendente e con i terzi. Sussistono, alla data di bilancio, ulteriori controversie con personale dipendente e con i terzi per i quali il rischio di soccombenza non è valutato probabile e per i quali, in ossequio al principio contabile di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti.

In aggiunta alle predette informazioni si specifica inoltre che l'accantonamento rischi 2015 è così composto:

Transazione x contenzioso Autorimessa A / Matarrese	€ 1.683.598,66
Contenzioso Ici/ Comune di Bari anno 2009	€ 135.492,80
Contenzioso Ici/ Comune di Bari anno 2010	€ 132.134,60
Contenzioso Ici/ Comune di Bari anno 2011	€ 128.966,68
Contenzioso Imu/ Comune di Bari anno 2012	€ 217.388,76
Contenzioso Imu/ Comune di Bari anno 2013	€ 195.509,00
Contenzioso Imu/ Comune di Bari anno 2014	€ 112.999,30
Contenzioso Tassa rifiuti/ Comune di Bari dal 2008 al 2011	€ 922.098,28
Altri accantonamenti minori / varie	€ 118.452,39
Totale	€ 3.646.640,47

Nel bilancio dell'esercizio insieme alla parte accantonata a Fondo Rischi vi è anche la parte di tali accantonamenti resasi eccedente in relazione ai sopravvenuti accordi, conclusi nel corso della gestione commissariale, con il Comune di Bari per la debitoria riferita all'ICI. Con riferimento all'ICI, nel mese di dicembre 2016 si è raggiunto un accordo con il Comune di Bari per il contenzioso relativo agli anni 2009-2012. In virtù di tale accordo gli accantonamenti originariamente calcolati dagli uffici dell'Ente sono risultati eccedenti rispetto alla debitoria effettivamente contabilizzata nel presente bilancio per un importo di €. 872.798,66.

Dalle valutazioni effettuate in sede di redazione del presente bilancio, non è emersa la necessità di operare ulteriori accantonamenti. Gli altri decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio, ad esito della intervenuta definizione di diverse controversie.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
562.956	1.076.654	(513.698)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	1.076.654	16.947	530.645		562.956

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.174.433	22.307.448	(6.133.015)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	1.328.645			1.328.645				
Debiti verso fornitori	6.118.414			6.118.414				
Debiti tributari	1.732.294	384.282		2.116.576				
Debiti verso istituti di previdenza	132.866			132.866				
Altri debiti	6.370.267	107.665		6.477.932				
	15.682.486	491.947		16.174.433				

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà dell'Ente.

I principali debiti verso banche sono di seguito riepilogati:

- 1) Debiti verso Banca Popolare di Bari: euro 1.106.645; tale posizione è relativa all'utilizzo degli affidamenti concessi in favore dell'Ente (scoperto di conto corrente); gli ulteriori affidamenti concessi all'Ente da tale banca (anticipi su contributi regionali) non risultavano utilizzati al 31 dicembre 2015;
- 2) Debiti verso BancApulia (anticipazioni su contributi regionali): euro 222.000; tale posizione (poi estinta nei primi giorni del 2016), garantita dalla cessione del credito relativo al contributo regionale

per 1 mln di euro, è relativa al contributo c/impianti maturato per i lavori infrastrutturali relativi alla ristrutturazione dell'ingresso di Via Verdi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali eventualmente ottenuti. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari", pari ad euro 2.116.576, accoglie le seguenti voci:

- a) euro 150.475, per ritenute fiscali, poi regolarmente pagate nel 2016;
- b) euro 65.433 per Ires 2015;
- c) euro 195.508 per Imu 2015, a seguito della definizione della conciliazione giudiziale con l'Agenzia del Territorio, in materia catastale;
- d) euro 1.705.160 per varie annualità TARSU Comune di Bari, oggetto di contestazione da parte dell'Ente, e, nello specifico, per le annualità 2011 (per la quale è in corso dilazione ed è stata esposta in bilancio la quota oltre 12 mesi), 2012, 2013, 2014 e 2015. A tal riguardo, si fa presente che è stata avviata una trattativa con il Comune di Bari, con riferimento al contenzioso TARSU (TARES e TARI), finalizzata da un lato, a definire con una ipotesi di conciliazione il contenzioso per gli anni 2008-2011, e dall'altro a definire puntualmente l'esatto importo delle imposte dovute per gli anni 2012-2015.

A tale fine, si sono appellate le due sentenze della Commissione tributaria provinciale relative agli anni 2008-2011. Inoltre, si è prodotta una articolata memoria all'Ufficio Tributi del Comune con la puntuale dimostrazione della minor superficie da sottoporre a tassazione, tenendo conto delle aree riferite ai padiglioni inagibili e di quelli concessi in locazione. Con la stessa memoria, si sono illustrate le ragioni per cui si ritiene più appropriata l'applicazione di una diversa categoria tariffaria e della sussistenza del diritto alle agevolazioni previste per l'uso non continuativo e per lo smaltimento a propria cura dei rifiuti speciali.

L'effetto combinato della esatta determinazione della superficie tassabile e della categoria tariffaria più appropriata ha permesso di rideterminare l'imposta dovuta per gli esercizi 2012-2014 con un risparmio rispetto a quanto iscritto nei precedenti bilanci di complessivi €. 265.459,43. Importo contabilizzato quale sopravvenienza attiva nel presente bilancio.

Alla luce di quanto fin qui esposto, gli importi di cui sopra sono stati rilevati e contabilizzati, nelle more della definizione dell'intera vicenda controversa, nella misura ricalcolata dall'Ente sulla base dei prospetti analitici da noi predisposti e depositati all'Ufficio Tributi del Comune di Bari in data 21.12.16, e per i quali il Comune con pec inviatoci si è riservato di espletare i dovuti approfondimenti.

- e) In merito alla dilazione in corso per la tassa rifiuti anno 2011, si specifica che il debito al 31 dicembre 2015 è complessivamente pari ad euro 508.914 di cui euro 384.282 sono esigibili oltre 12 mesi; tali importi vengono pagati prudenzialmente, salvo ripetizione da parte nostra.

In materia di tassa rifiuti, si rimanda, per completezza, al commento dei crediti tributari, innanzi specificato.

Di seguito si forniscono inoltre le seguenti significative informazioni sulle principali poste di debito della voce "Altri debiti", rilevati in bilancio per complessivi euro 6.477.932.

Tale voce si riferisce per euro 5.200.122 ossia per circa l'80 % di essa, ai contributi ricevuti per effetto degli accordi di programma quadro in essere con la Regione Puglia, relativi agli investimenti infrastrutturali tutt'ora in corso di realizzazione. Tali contributi, una volta completati e collaudati i vari interventi infrastrutturali, così come è avvenuto in passato per le opere terminate, verranno conseguentemente giro contati ed imputati quali contributi in c/impianti secondo quanto previsto dai principi contabili.

Di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle relative voci:

- Reg.Puglia - Settore Trasporti	4.960.607
- Reg.Puglia - Ass.OO.PP.	<u>239.514</u>
	5.200.121

Per effetto della nota della Regione Puglia Prot.AOO_056/PROT del 17/11/2016, come di seguito meglio indicata, si è provveduto a stornare da tale posta l'importo di €. 1.170.871, rilevato nell'esercizio 2012 quale quota di cofinanziamento ex art.55 Reg. CEE 1083/2006.

Nella voce "Altri debiti" sono inoltre iscritte le seguenti principali poste di debito:

- Euro 269.161 per debiti relativi ad altre transazioni di cui:
 - a) euro 161.497 con scadenze entro 12 mesi;
 - b) euro 107.665 con scadenze oltre 12 mesi ma non superiori a 5 anni;
- Euro 351.526 per altri contenziosi pregressi;
- Euro 516.279 per competenze correnti maturate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori;
- Euro 140.845 per competenze diverse.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
25.923.900	22.459.026	3.464.874

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi di risconti passivi derivanti dalla iscrizione, per la quota di competenza dell'esercizio, di proventi per fitti attivi o per concessioni di aree che riguardano anche l'esercizio successivo.

Relativamente alla rilevazione dei contributi in conto impianti, al fine di rilevarne la corretta quota di competenza dell'esercizio, sono stati iscritti risconti passivi per euro 25.615.220. Come già menzionato, in data 17/11/2016 con pec, prot. AOO_056/PROT, è giunta all'Ente la relazione della Regione Puglia con la quale riepilogato l'intero iter relativo all' APQ "Sviluppo Locale" delibera CIPE 20/04 – DGR 1215 del 4/08/2006 "interventi di riqualificazione del quartiere fieristico della Fiera del levante e costruzione del nuovo padiglione espositivo – intervento SL01" – Finanziamento €. 25.000.000 e successiva P.O. FESR 2007/2013 – Ldl 4.1 – Azione 4.1.1 – "Lavori integrativi per la realizzazione del Centro Polifunzionale per attività congressuali e Convegni" – Codice Operazione MIR FE4.100255 – finanziamento €. 6.800.000, definitivamente determinando la quota di cofinanziamento dovuto dall'Ente FDL per l'operazione de quo, la Regione Puglia ha affermato che "da parte della Regione Puglia null'altro è dovuto all'Ente Fiera del Levante e altrettanto nulla da codesto Ente è dovuto alla Regione Puglia".

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa		0	0
Altri rischi (cess. crediti pro solvendo)	2.000.000	1.000.000	(1.000.000)
	2.000.000	1.000.000	(1.000.000)

La rilevazione degli altri rischi, al 31 dicembre 2015, si riferisce alla intervenuta stipula delle cessioni di credito di cui si è innanzi riferito in sede di commento dei debiti verso le banche (1 milione di euro verso Banca Popolare di Bari, 1 milione di euro verso BancApulia). La variazione qui esposta si riferisce alla avvenuta estinzione di un affidamento precedentemente concesso da BancApulia, per 1 mln di euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.151.249	7.138.999	1.012.250

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.048.947	4.339.991	708.956
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	945	2.871	(1.926)
Altri ricavi e proventi	3.101.357	2.796.137	305.220
	8.151.249	7.138.999	1.012.250

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Si rimanda, per le ulteriori informazioni, a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni inerenti i contributi in c/esercizio

Contributi in conto esercizio (totale)	941.776
di cui:	
CONTRIBUTI ANNUALI SOCI FONDATORI	774.678
ALTRI CONTRIBUTI COMUNE DI BARI	18.000
ALTRI CONTRIBUTI	149.098

I contributi dei tre enti fondatori sono stati rilevati analogamente alle annualità precedenti. Essi sono previsti dal combinato disposto degli articoli 4 e 5 dello statuto vigente. Secondo lo statuto vigente, infatti, l'Ente sostiene gli oneri derivanti dalla sua organizzazione e dalla attività posta in essere utilizzando anche i contributi annuali degli Enti Fondatori. Tali contributi erano stati contabilizzati in una riserva di Patrimonio netto fino all'esercizio chiuso al 31/12/2006 ed erano stati iscritti nella voce "proventi straordinari" negli esercizi 2007 e 2008. In considerazione della natura di tali poste, integrativa dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'Ente stesso, a partire dall'esercizio 2009 si è ritenuto più aderente ai principi contabili di riferimento la classificazione dell'importo così come sopra evidenziato, nella sezione A) 1) 5) del Conto Economico.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.418.340	8.759.130	3.659.210

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	155.427	156.254	(827)
Servizi	3.423.689	3.018.372	405.317
Godimento di beni di terzi	9.958	10.048	(90)

Salari e stipendi	1.066.558	1.730.799	(664.241)
Oneri sociali	313.173	578.634	(265.461)
Trattamento di fine rapporto	123.638	162.296	(38.658)
Altri costi del personale	865.916	182.314	683.602
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	57.898	58.938	(1.040)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.075.991	2.076.056	(65)
Svalutazioni crediti attivo circolante	98.396	115.486	(17.090)
Variazione rimanenze materie prime	867	1.830	(963)
Accantonamento per rischi	3.646.641	106.808	3.539.833
Oneri diversi di gestione	580.187	561.295	(18.892)
	12.418.340	8.759.130	3.659.210

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a beni utilizzati per allestimenti, a cancelleria e stampati e piu' in generale a beni materiali di rapido consumo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi comprese tutte le voci accessorie, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ed in applicazione del contratto collettivo. Si è tenuto conto degli effetti del contratto di solidarietà stipulato con le rappresentanze sindacali ed approvato da parte del Ministero del Lavoro. L'incidenza delle misure attuate per l'incentivazione all'esodo, così come concordate con le rappresentanze sindacali, è stata di euro 814 mila contro gli euro 87 mila dell'esercizio precedente. Le variazioni dell'organico, in termini di unità di personale, sono state illustrate precedentemente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La normativa di cui al D.L. 4 luglio 2006 e successive modifiche ha determinato novità applicative per la redazione del bilancio già a partire dall'esercizio 2006, in modo particolare per quanto attiene agli ammortamenti che riguardano lo scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati. Nel nostro bilancio, come negli anni precedenti, il costo dei terreni non ha determinato alcuna variazione sia dal punto di vista civilistico che fiscale poiché i terreni sono stati iscritti in bilancio separatamente dai fabbricati. Non è stato effettuato alcun ammortamento su questa voce.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è stata contabilizzata per circa 98 mila euro (rispetto ai 115 mila euro dell'anno precedente). Tale accantonamento è stato operato ad esito di una attenta analisi condotta sullo stato di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio ed al fine di rappresentare il valore dei crediti al loro corretto valore di realizzazione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(127.347)	(277.081)	149.734

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	200	223	(23)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(127.547)	(277.304)	149.757
	(127.347)	(277.081)	149.734

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				14	14
Altri proventi				185	185
Arrotondamento				1	1
				200	200

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi				107.853	107.853
Altri oneri finanziari				19.694	19.694
				127.547	127.547

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(1.168)	1.168

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
989.401	5.342.228	(4.352.827)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni	6.050	Plusvalenze da alienazioni	6.050
Varie Sopravv. attive	1.094.483	Varie	5.407.508
Totale proventi	1.100.533	Totale proventi	5.413.558
Minusvalenze		Minusvalenze	(42.169)
Varie	(111.132)	Varie	(29.161)
Totale oneri	(111.132)	Totale oneri	(71.330)
	989.401		5.342.228

Le plusvalenze da alienazioni scaturiscono, per la quota di competenza, dalla cessione del diritto di superficie del lastrico solare già formalizzata precedentemente.

Di seguito si fornisce la composizione delle sopravvenienze attive (euro 1.094.483):

- 1) Sopravvenienze attive per diminuzione passività precedentemente iscritte in bilancio, per euro 654.031: all'interno di tale voce sono stati rilevati gli effetti economici positivi delle definizioni dei contenziosi precedentemente appostati nei fondi rischi (per complessivi euro 262 mila circa) e della transazione stipulata con Acquedotto Pugliese spa (storno addebiti diverse annualità pregresse) per euro 320 mila circa;
- 2) Sopravvenienze attive per proventi esercizi precedenti per euro 109.860;
- 3) Sopravvenienze attive per diminuzione spese precedentemente iscritte in bilancio per euro 65.133;
- 4) Sopravvenienze attive per imposte esercizi pregressi iscritte in bilancio per euro 265.459 determinatesi per l'effetto combinato della esatta determinazione della superficie tassabile e della categoria tariffaria più appropriata (come da istanza dell'Ente depositata all'Ufficio Tributi del Comune in data 21.12.16) a seguito della quale l'Ente ha rideterminato l'imposta dovuta per gli esercizi 2012-2014;

Le sopravvenienze passive si riferiscono alla rilevazione di costi relativi ad esercizi precedenti (assicurazioni, utenze, altro).

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015 (50.095)	Saldo al 31/12/2014 (131.934)	Variazioni 81.839
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:			
IRRES	87.426	5.587	81.839
IRRES	68.844	4.403	64.441
IRAP	18.582	1.184	17.398
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(137.521)	(137.521)	
IRRES	(137.521)	(137.521)	
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(50.095)	(131.934)	79.438

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis e ter, C.c.)

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si dà atto che non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che per le motivazioni che le hanno determinate.

Innanzitutto si è già fornita la dovuta informativa sui contributi che i soci, così come in passato, hanno riconosciuto all'Ente, secondo quanto previsto dallo Statuto.

In aggiunta, ai sensi dell'art.2427, comma 22-ter del Codice Civile, si conferma che non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente. Pertanto non vi sono accordi da segnalare a tal riguardo.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, al Collegio dei Revisori ed alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16-bis, C.c.)

Di seguito esponiamo il relativo dettaglio:

Descrizione	2014	2015
Indennità di carica Presidente CDA	0	0
Collegio dei revisori	67.840	67.838
Consiglio generale e Consiglio di amministrazione	4.528	300
Società di revisione	0	0
Totali	72.368	68.138

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Antonella Bisceglia _____